



Maestri del paesaggio 280 mila visitatori e 33 nazioni coinvolte

Il bilancio

L'ottava edizione della rassegna conferma il trend positivo e il suo carattere sempre più internazionale

Tanti, anzi tantissimi: sono stati circa 280 mila i visitatori che nelle scorse settimane hanno ammirato le piazze verdi di Bergamo allestite in occasione de I Maestri del Paesaggio, oltre 30 mila in più rispetto all'anno scorso. I numeri dell'ottava edizione del festival green organizzato da Arketipos ne certificano un successo che già che si percepiva nei 18 giorni di esposizione delle installazioni, che quest'anno per la prima volta hanno animato oltre a Città alta, anche il centro di Bergamo e alcuni quartieri. Una manifestazione che richiama in città i più autorevoli rappresentanti del paesaggio e dell'outdoor design a livello internazionale. «Abbiamo ospitato partecipanti provenienti da 33 nazioni e da tutti e 5 i continenti - ha detto il presidente di Arketipos, Maurizio Vegini -. Sono numeri significativi, che provano l'interesse che l'iniziativa suscita ormai a livello globale». Un festival arricchito da decine di eventi collaterali: sono stati 148 gli appuntamenti organizzati attorno alle piazze verdi e ai 79 progetti tematici realizzati dai massimi esperti del settore. Quasi 2.500, invece i partecipanti al meeting internazionale e ai tanti seminari. Ma è stata soprattutto una manife-

stazione all'insegna del verde e delle piante: ne sono state utilizzate 15 mila (di 42 specie diverse) solo per realizzare Green square, l'installazione a cura del paesaggista Piet Oudolf. E quest'anno dei Maestri del paesaggio si continuerà a parlare anche nei prossimi mesi, per la proposta di rendere permanenti alcune installazioni; intanto su proposta del sindaco Giorgio Gori, è rimasto in Città alta uno dei progetti Green design, Mirrored Landscape, di piazza Mascheroni, realizzato dalla paesaggista inglese Sarah Eberle. Resterà allestito per almeno altri 6 mesi, con il contributo della Comunità delle botteghe. E già si pensa all'anno prossimo: nel 2019 il protagonista di Green square che succederà Piet Oudolf nella reinterpretazione green di Piazza Vecchia sarà l'architetto toscano, da tempo residente in Inghilterra, Luciano Giubbilei,

Sergio Cotti



La piazza verde di Oudolf